

Liceo Scientifico Statale-"F.Redì"-Ar
Prot. 0005212 del 12/09/2020
06-04 (Entrata)

**ORGANIZZAZIONE E
NORME COMPORTAMENTALI
PER EMERGENZA COVID 19
ANNO SCOLASTICO 2020 - 2021**

**NORME
PER I DOCENTI**

INDICE

	pag.
Premessa.....	2
La figura di riferimento: Il Referente Scolastico per Covid-19.....	2
Tutela dei lavoratori “fragili”	2
Precondizione per la presenza a scuola.....	2
Principali accorgimenti per ridurre la probabilità di contagio.....	3
Obbligo della mascherina per gli alunni ed il personale.....	3
Docenti e Alunni	4
Alunni “fragili” e docenti di sostegno	4
Sorveglianza	5
Fase di ingresso.....	5
Fase di uscita.....	5
Durante l’attività scolastica	5
Permanenza nella struttura	5
Comportamento nei locali frequentati dagli studenti	6
La ricreazione	8
Uso dei bagni.....	8
Uso dell’ascensore	9
Presenza di casi sospetti o confermati di Covid-19.....	9
Sintomi più comuni per Covid-19	9
Personale, alunni o visitatori esterni che accusano sintomi Covid-19	9
Casi specifici	12
Operatore scolastico o alunno positivi a SARS-CoV-2	13
Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola.....	13
Collaborare con il Dipartimento di Prevenzione della ASL (DdP)	13
Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell’intera scuola.....	13
Ritorno al lavoro di persone guarite da covid 19.....	14

Premessa

Il presente documento fornisce indicazioni comportamentali per il personale docente. Queste sono poi integrate da specifica documentazione emessa dal dirigente scolastico anche tramite successive comunicazioni, che può modificarle in tutto o in parte.

La figura di riferimento: Il Referente Scolastico per Covid-19

In ogni scuola deve essere identificato un referente (**Referente scolastico per COVID-19**), ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Tutela dei lavoratori “fragili”

Il “lavoratore fragile” è tenuto a rivolgersi al medico competente, per la valutazione della propria situazione.

Precondizione per la presenza a scuola

Sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini:

- febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinite/congestione nasale

Sintomi più comuni nella popolazione generale:

- febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinite/congestione nasale, faringodinia, diarrea. (D.G.R.T.)

“La **precondizione** per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante, oltre che di visitatori esterni, è:

- **l'assenza di sintomatologia** respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- **non essere stati in quarantena** o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni e, in caso affermativo, esibire certificazione/documentazione del termine della stessa;
- **non essere stati a contatto** con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.
- **se precedente positività** alla COVID-19, presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione come da normativa vigente;

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Pertanto si rimanda alla **responsabilità individuale**, con i conseguenti risvolti di carattere penale, l'osservanza dei tre punti sopra riportati pertinenti allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla **responsabilità genitoriale**.”

Principali accorgimenti per ridurre la probabilità di contagio

Secondo le attuali conoscenze, la trasmissione del virus avviene tramite goccioline microscopiche contenenti il virus, emesse da persone contagiate, per cui la protezione da mettere in atto è di evitare che vengano emesse nell'aria e che vengano inalate o portate a contatto con occhi e bocca.

Dobbiamo anzitutto considerare che, finché il virus è presente, si può cercare di ridurre la probabilità di contagio, ma questa non può essere annullata.

“Anche per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

1. il distanziamento sociale (mantenendo una **distanza interpersonale non inferiore al metro**);
2. la **rigorosa igiene** delle mani, personale e degli ambienti;
3. la capacità di **controllo e risposta dei servizi sanitari** della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.”

Le misure personali da adottare sono:

- Lavarsi spesso le mani, o almeno detergerle con una soluzione igienizzante, specie prima di portarle al viso.
- Non toccare con le mani altre persone, né tantomeno darsi la mano

Dall'altro lato occorre una pulizia e disinfezione giornaliera di tutti i locali e gli arredi e più frequente (almeno due volte al giorno) di pulsanti, maniglie, ecc., che non possono non essere usati da più persone.

Dispenser di materiale igienizzante

Agli ingressi della scuola e in tutti i locali frequentati dagli studenti è presente un dispenser di materiale igienizzante per le mani (di soluzione idroalcolica o a base di altri principi attivi, purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute).

Obbligo della mascherina per gli alunni ed il personale

Nel luogo di lavoro ci si deve quindi comportare come se chiunque fosse portatore del virus ed in particolare utilizzare sempre i le protezioni prescritte e seguire attentamente le norme indicate.

Bisogna inoltre tenere presente che ciascuno deve proteggere se stesso, ma anche proteggere gli altri da sé, in quanto potrebbe essere egli stesso contagiato, magari asintomatico.

Le mascherine chirurgiche, a quanto risulta dalle recenti ricerche, bloccano le particelle con virus per l'80% in uscita e il 20% in ingresso. In definitiva, la mascherina chirurgica ha lo scopo principale di evitare la diffusione di secrezioni da parte di chi le indossa.

- Frequenza di sostituzione

Le mascherine devono essere sostituite almeno una volta al giorno.

- Modalità di impiego

Le mascherine devono essere indossate con mani lavate con sapone oppure igienizzate tramite apposito prodotto erogato da dispenser e devono essere prese per gli elastici di aggancio.

La mascherina deve essere indossata correttamente, coprendo dal mento al naso: se il naso

resta fuori, è come non averla.

Devono essere tolte prendendole per gli agganci e gettate nel cestino dei rifiuti.

Chi fornisce le mascherine

- **Personale docente e non docente:** Le mascherine chirurgiche (o FFP se richieste in caso di “alunni fragili”) sono fornite dal datore di lavoro.
- **Alunni:** gli alunni devono indossare mascherine chirurgiche o di comunità di propria dotazione, Nel caso in cui siano assimilati a lavoratori (alunni che svolgono direttamente esperienze di laboratorio), devono indossare mascherine chirurgiche fornite dal datore di lavoro.

Docenti e Alunni

Nel documento del CTS del 7.7.20 viene precisato che “nella zona banchi delle aule il **distanziamento minimo di 1m** tra le rime buccali degli studenti dovrà essere calcolato dalla posizione seduta al banco dello studente, avendo pertanto riferimento alla **situazione di staticità**.

Con riferimento alla “zona cattedra”, nella definizione di layout resta imprescindibile la **distanza di 2 metri** lineari tra il docente e l’alunno nella zona interattiva della cattedra, identificata tra la cattedra medesima ed il banco più prossimo ad essa.”

Il documento CTS prosegue poi, come ribadito anche dal successivo documento CTS del 12.8.20; “L’utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto”.

Quindi gli alunni **non sono obbligati** a indossare la mascherina quando sono seduti in aula o laboratorio a distanza di almeno 1m dagli altri; inoltre quando sono in zona cattedra (ad es. per un’interrogazione), purché siano ad almeno 2m dall’insegnante e 1m dai compagni.

Sono invece obbligati ad indossarla quando sono in movimento e in tutte le situazioni in cui non sia garantita la distanza sopra detta.

Personale docente: deve sempre usare la mascherina, ad eccezione di quando è seduto in cattedra, con gli alunni ad almeno 2m di distanza.

Alunni “fragili” e docenti di sostegno

Fermo restando l’obbligo preventivo per la famiglia di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata, il referente covid 19 della scuola deve concertare con il Dipartimento di Prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia le modalità di gestione di alunni con particolari fragilità, tali da richiedere norme di sicurezza specifiche, sia per l’alunno sia per il personale di supporto.

Per ogni alunno deve quindi essere definito in tale sede un protocollo con le indicazioni specifiche di ogni attività legata all’alunno, comprese le norme comportamentali ed i dpi da usare da parte delle figure di supporto.

In linea generale, la mascherina non è obbligatoria per gli alunni che non possono tenerla. In tal caso il docente di sostegno dovrà sempre utilizzare una mascherina, che può essere chirurgica o FFP e comunque una protezione per occhi, viso e mucose; potrà essere dotato di guanti in nitrile, di eventuale camice e comunque di tutto quanto sarà stabilito per ciascun alunno nella fase di concerto, di cui in precedenza.

Il docente sarà anche dotato di dispenser di materiale disinfettante per pulire il banco da eventuali sostanze organiche.

Per casi specifici potranno rendersi necessarie frequenti uscite dall’aula, sempre accompagnati dal docente di sostegno, che ha anche compiti di vigilanza.

Nei casi in cui non sia possibile una permanenza nell'aula saranno individuati ambienti in cui sostare, adeguatamente puliti di volta in volta e ventilati, se è necessario che ospitino alunni diversi nel corso della mattinata.

Le uscite da scuola per progetti vari di alunni accompagnati dai docenti di sostegno saranno adeguatamente programmate e concordate con gli organi di cui in precedenza. Ogni spostamento sarà dettagliato, messo per iscritto e sottoposto all'approvazione del genitore, che libererà la scuola da ogni responsabilità.

Sorveglianza

Tutto il personale, docente e non, deve rispettare scrupolosamente le regole stabilite e deve vigilare affinché anche gli alunni si comportino adeguatamente: gli insegnanti soprattutto in aula, laboratorio e palestra, il personale ausiliario negli altri ambienti e nelle fasi di ingresso e uscita. Gli alunni che non ottempereranno alle regole, soprattutto uso della mascherina e mantenimento delle distanze, potranno subire adeguati provvedimenti disciplinari, specie se recidivi.

E' nominato personale docente ed ATA addetto al controllo, con la facoltà di entrare in qualunque luogo per verificare che sia posta in atto adeguata vigilanza. Tale personale terrà un registro nel quale annoterà la data e l'ora di ciascun controllo, con il relativo risultato.

Gli addetti alla sorveglianza avranno facoltà sanzionatoria nei confronti dei trasgressori.

Fase di ingresso

Gli ingressi ed i relativi percorsi son suddivisi a seconda delle aree del plesso a cui si deve accedere. Ognuno è tenuto a verificare preventivamente il percorso da seguire.

- ❖ Il dipendente si reca nell'ingresso specifico, mantenendo la distanza di almeno 1m se sprovvisto di mascherina.
- ❖ Qualora richiesto, si sottopone al controllo volontario della temperatura; qualora la temperatura fosse superiore a 37,5°, il dipendente è invitato ad allontanarsi ed a contattare il medico di medicina generale.
- ❖ Si disinfetta le mani tramite l'erogatore.
- ❖ Prende la mascherina e la indossa, gettando la propria nel cestino.
- ❖ Si reca nel proprio luogo di lavoro.
- ❖ All'arrivo, gli insegnanti non sostano nella sala docenti, ma si recano rapidamente nel proprio locale di lavoro (aula, laboratorio, palestra), in modo da dare un supporto ai collaboratori scolastici nella sorveglianza degli alunni, nella fase iniziale o al cambio dell'ora.

Fase di uscita

Nella fase di uscita si segue il percorso indicato per il luogo dove ci si trova. Il percorso nei corridoi e nelle scale è univocamente verso l'uscita, indipendentemente da quale ne sia il senso durante l'attività didattica, a meno che non sia presente un avviso specifico. Eventualmente ci si accoda seguendo alla distanza di 1 metro. Nei percorsi usualmente bidirezionali si possono formare due code nella direzione dell'uscita.

Durante l'attività scolastica

Permanenza nella struttura

- ❖ Durante la permanenza nella struttura ciascuno tiene **sempre** la mascherina, ad eccezione dei casi anzidetti.

- ❖ Chi avesse necessità di abbassare la mascherina per bere, mangiare o altro deve allontanarsi dagli altri di almeno 1m; disinfettare le mani (se deve mangiare è meglio che si sia lavato le mani in precedenza); abbassare la mascherina; fare quello che deve fare senza toccare altro; alzare la mascherina. Se deve soffiarsi il naso, deve usare un fazzoletto di carta, da gettare subito nel cestino.
- ❖ Se deve gettare oggetti nel cestino, deve fare attenzione a che questi non cadano per terra, altrimenti li raccoglie.

Comportamento nei locali frequentati dagli studenti

Ricambi d'aria

Fondamentale è il continuo ricambio d'aria in tutti gli ambienti ed in particolare in quelli abitualmente occupati dagli studenti, quali aule, laboratori, ecc. Anche nei bagni, date le loro ridotte dimensioni, occorre tenere aperte le finestre il più a lungo possibile.

Nelle aule si ha aggregazione fino a oltre venti persone in un unico ambiente, che in genere non raggiunge i 50-60mq per circa 6 ore consecutive. Già la normativa sull'edilizia scolastica prevede vari ricambi d'aria completi in un'ora; in presenza di rischio di covid-19, come dettato dalle Linee Guida, questi diventano essenziali. Se non è possibile tenere le finestre sempre aperte per motivi meteorologici o per il traffico, occorre provvedere alla loro apertura, per pochi minuti, almeno ogni 20 minuti.

Aule

Ogni banco è personale dell'alunno e non si possono fare scambi, nemmeno in caso di assenza di qualcuno. Gli alunni non possono nemmeno scambiarsi materiali, quali libri, quaderni, penne, ecc.

Predisposizione del locale

Il locale deve essere stato giornalmente pulito e aerato.

La porta di accesso deve possibilmente restare sempre aperta, altrimenti la maniglia deve essere frequentemente igienizzata dal collaboratore scolastico.

Le finestre devono restare sempre aperte, compatibilmente con il comportamento meteorologico ed il rumore esterno. Se non è possibile, devono essere aperte sempre dalla stessa persona (docente o alunno a seconda della posizione dell'infisso), almeno ogni 20 minuti per pochi minuti.

Condizioni statiche e dinamiche

In condizioni statiche, cioè seduti ai banchi, gli alunni possono togliere la mascherina se si mantengono alla distanza di 1m dagli altri. Possono togliere la mascherina anche se sono in zona cattedra, ad es. per un'interrogazione, purché si mantengano alla distanza di almeno 2m dall'insegnante e 1m dai compagni.

Devono invece indossare la mascherina negli altri casi o comunque quando il docente lo ritenga necessario.

Arrivo dell'insegnante

L'insegnante segue il percorso dalla porta fino alla cattedra. Ogni docente se possibile deve portare il proprio computer, da collegare eventualmente alla LIM. Sulla cattedra deve essere presente un rotolo di carta, per consentire, assieme al dispenser, la pulizia del piano della cattedra e della spalliera della sedia. Tale materiale serve anche a disinfettare la tastiera di un eventuale computer fisso. L'insegnante disinfetta anche l'eventuale penna della LIM.

Svolgimento delle lezioni

Il docente può togliere la mascherina se seduto in cattedra, con gli alunni ad almeno 2m di distanza. Durante le spiegazioni, il docente può muoversi fra le file dei banchi solo se tiene la mascherina e la fa indossare agli alunni.

Durante le interrogazioni l'alunno, se deve usare pennarello o lim, si disinfetta le mani. Si mantiene alla distanza di almeno 2m dal docente seduto in cattedra e di almeno 1m dal banco degli altri alunni.

Prove scritte

Il docente inserisce la traccia della prova per ciascun alunno in una cartellina almeno il giorno prima. Dopo aver igienizzato le mani, apre la cartellina e consegna la traccia a ciascun alunno. Al termine della prova ogni alunno consegna il proprio elaborato, poggiandolo sulla cartellina aperta del docente, che al termine provvede a chiuderla. La correzione inizia non prima del giorno successivo e la riconsegna avviene con modalità analoga.

Cambio dell'ora di lezione

Durante il cambio dell'ora le finestre devono essere aperte, come la porta del locale. Gli alunni possono solo alzarsi o spostarsi lungo le file dei banchi. Possono anche spostarsi uno alla volta all'esterno, se le dimensioni lo consentono. Il docente o eventualmente il collaboratore scolastico devono vigilare.

Uscita di alunni dal locale durante l'ora di lezione

L'uscita dall'aula è consentita solo in casi eccezionali. In tal caso l'alunno, dopo aver richiesto e ottenuto il permesso del docente, si mette la mascherina, alza dal banco e percorrendo il corridoio tra le file si reca alla porta e quindi all'esterno. In tale zona deve essere sorvegliato dal collaboratore scolastico. Se deve recarsi al bagno, deve seguire il comportamento indicato per il suo uso. Al rientro si disinfetta le mani.

Laboratori

I laboratori, contrariamente alle aule, sono frequentati da classi alterne e quindi le postazioni non sono fisse per ogni studente.

Non sono possibili lavori di gruppo. I banchi possono essere utilizzati da più studenti se è possibile la distanza interpersonale di almeno 1m.

Inoltre le attrezzature e gli strumenti possono essere usati solo dal singolo studente; il docente non può intervenire a regolare la strumentazione, a meno che questa non venga preventivamente e successivamente igienizzata e lo studente in tale fase venga invitato ad allontanarsi di almeno 1m. L'alternativa è quella di dotare docente e studenti di guanti, che sono personali e devono essere tolti al termine della lezione. Occorre comunque fare attenzione che questi non vengano contaminati da altri durante la lezione.

E' quindi necessario che ciascuna esperienza venga programmata preventivamente in modo molto dettagliato, valutandola per il rischio covid, oltre che per quelli abituali.

Qualora non si ritenga di operare in tali termini, le esperienze saranno solo dimostrative; in tal caso gli studenti saranno accompagnati in laboratorio un gruppo alla volta. Il docente svolgerà l'esperienza con gli studenti a distanza di almeno 2m e 1m fra di loro.

Al termine della lezione è necessario igienizzare gli strumenti utilizzati, i banchi e le sedie, oltre che aerare i locali.

Palestra

Nella palestra la distanza interpersonale deve essere di almeno 2m.

Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

Ove possibile sono preferibili le attività all'aperto, o comunque attività di ginnastica a corpo libero, per la quale è agevole mantenere il distanziamento, mentre sono da escludere se possibile esercizi con l'uso di attrezzi, altrimenti questi vanno disinfettati ogni volta che sono stati usati dal singolo studente o dal docente. L'alternativa è l'impiego di guanti. Anche in questo caso è necessario che i docenti programmi preventivamente le singole attività.

Un problema nella palestra è dovuto all'uso degli spogliatoi, dove in condizioni normali si ha assembramento di alunni e dove, come nei bagni, non è possibile un controllo adeguato, ma diversamente dai bagni non si hanno box separati. Per tali motivi, gli spogliatoi saranno usati da uno studente alla volta, che chiuderà la porta e, una volta cambiato, si laverà le mani al bagno.

L'alternativa è quella di non consentire il cambio degli abiti, ma eventualmente delle sole scarpe, che può avvenire con le porte aperte e comunque per un numero di studenti limitato negli spogliatoi e dotati di mascherina.

La ricreazione

Lo svolgimento dell'attività ricreativa è una fase molto delicata, in quanto in genere gli alunni tendono ad accalcarsi, anche nei corridoi; quindi è preferibile all'esterno dove possibile e tempo consentendo; altrimenti all'interno in locali molto ampi (atri, ecc.).

Magari si può pensare di far fare la ricreazione a gruppi di classi alternati nei vari giorni della settimana, mentre le altre rimangono in aula. Tali luoghi devono essere raggiunti dagli alunni in fila, lungo percorsi idonei. Gli alunni devono uscire tutti dal locale in cui si trovano (aula, laboratorio, ecc.), nessuno deve restare e di ciò si sincera l'insegnante che deve seguirli, esercitando adeguata sorveglianza, assieme al personale ausiliario.

Giunti nell'area dedicata all'intervallo gli alunni non devono creare gruppi. Se mangiano, devono mantenere una distanza interpersonale di almeno 1m. Devono quindi essere adeguatamente sorvegliati.

L'alternativa è di far fare a tutti la ricreazione in aula, ciascuno al proprio banco, con distanza interpersonale di 1m.

Altra fase delicata è l'acquisto dei panini da ditta esterna. In essa, comunque la si valuti, esistono delle criticità che non appaiono superabili, per cui è preferibile consigliare gli alunni di portarsi ciascuno la propria colazione da casa.

Uso dei bagni

I bagni sono ambienti molto delicati per rischio covid, anche per le loro ridotte dimensioni. Devono essere puliti frequentemente, almeno due volte al giorno. I box, essendo separati, potrebbero essere usati contemporaneamente, ma il problema si pone per le presenze nell'antibagno, che risulterebbero troppo numerose. In genere l'antibagno può consentire la presenza di non più di due persone, distanziate di 1 metro.

Quando ci si reca al box, occorre prima osservare se ci sono persone nell'antibagno: se sono due, occorre attendere all'esterno; se ne è presente una, bisogna avvisarla del nostro arrivo in modo che si metta a distanza opportuna. Quando si esce dal box, è necessario fermarsi sulla soglia di esso e valutare la stessa situazione.

Comportamento:

- ❖ Affacciarsi alla porta e chiedere se sono presenti altre persone nell'antibagno; in caso

affermativo attenderne l'uscita a distanza

- ❖ Lavandino: se non presente il rubinetto a pedale, aprire il rubinetto manuale, erogare sapone dal dispenser, lavarsi le mani, colare del sapone dalle mani sulla manopola del rubinetto; pulirsi le mani per almeno un minuto; chiudere il rubinetto; asciugarsi le mani con l'eventuale dispositivo ad aria o la carta, toccando l'eventuale avviatore con carta per pulizia. Chiudere la manopola del rubinetto con carta.

Uso dell'ascensore

Quello dell'ascensore è un piccolo locale, non ventilato, per cui il ricambio dell'aria non è agevole. L'ascensore deve essere usato solo in caso di assoluta necessità, altrimenti utilizzare le scale. In caso d'uso, deve salire una sola persona alla volta. Apposito cartello deve essere affisso accanto a ciascuna porta dell'ascensore. I pulsanti devono essere igienizzati più volte.

Presenza di casi sospetti o confermati di Covid-19

Sintomi più comuni per Covid-19

Sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini:

- febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale

Sintomi più comuni nella popolazione generale:

- febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea. (D.G.R.T.)

Personale, alunni o visitatori esterni che accusano sintomi Covid-19

1. Caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'alunno che dovesse accusare sintomi Covid-19 avvisa immediatamente il docente o un collaboratore scolastico, se si trova al di fuori di un locale, senza toccare nessuno.
- Il docente chiama un collaboratore scolastico che provvede ad accompagnare l'alunno, mantenendosi ad almeno 1m di distanza, verso il locale adibito a chi accusa sintomi.
- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico telefona immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Informa inoltre il referente del Dipartimento di Prevenzione attraverso gli applicativi dei sistemi informativi sanitari regionali.
- Occorre quindi ospitare l'alunno nella stanza dedicata.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del **personale scolastico individuato**, fornito di mascherina FFP2 senza valvola, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di

COVID-19 e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina FFP2 senza valvola fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Sulla base della disponibilità di risorse umane e strumentali, il referente del Dipartimento di Prevenzione procede secondo una delle seguenti modalità:
 - a) si reca in proprio o invia personale del Dipartimento di Prevenzione presso la struttura scolastica per l'effettuazione del test diagnostico. Nel caso in cui l'alunno sia minorenne, l'esecuzione del test deve avvenire in presenza di un genitore o tutore legale. L'esecuzione del prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale. Tale opzione sarà operativa dal momento in cui saranno disponibili i test antigenici rapidi;
 - b) acconsente al rientro presso il domicilio dell'alunno. In questo caso i genitori devono contattare il PdF/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso. Il PdF/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente, con i sistemi informativi attualmente operativi per la dematerializzazione della richiesta, il test diagnostico da eseguire presso i drive through o presso il domicilio dell'alunno a cura delle Unità mobili medico-infermieristiche. Il prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale.
- Aerare la stanza, pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- **Se il test è positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- **Se il test diagnostico è negativo**, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto

rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

- Per assenze per malattia superiori al numero di giorni previsto dalla normativa vigente il PdF/MMG redigerà un'attestazione/certificazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico terapeutico e di prevenzione per COVID-19. Per l'attestazione/certificazione, il PdF/MMG può avvalersi, se del caso, dell'esito di un test diagnostico.

2. Caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- La persona interessata deve avvisare telefonicamente il referente interno COVID-19, il quale:
- fa indossare una mascherina all'operatore scolastico se non la indossa già;
- ospita l'operatore scolastico nella stanza dedicata all'isolamento;
- informa il referente del Dipartimento di Prevenzione attraverso gli applicativi dei sistemi informativi sanitari regionali;
- Sulla base della disponibilità di risorse umane e strumentali, il referente del Dipartimento di Prevenzione procede secondo una delle seguenti modalità:
 - a) si reca in proprio o invia personale del Dipartimento di Prevenzione presso la struttura scolastica per l'effettuazione del test diagnostico. L'esecuzione del prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale. Tale opzione sarà operativa dal momento in cui saranno disponibili i test antigenici rapidi;
 - a) acconsente al rientro presso il domicilio dell'operatore scolastico, che deve avvenire con mezzi propri e non con mezzi pubblici. In questo caso l'operatore scolastico contatta il MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso. Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente, con i sistemi informativi attualmente operativi per la dematerializzazione della richiesta, il test diagnostico da eseguire presso i drive through o presso il domicilio dell'operatore scolastico a cura delle Unità mobili medico-infermieristiche. Il prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale.
- Aerare la stanza, pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'operatore scolastico sintomatico è tornato a casa.
- Sulla base dell'esito del test diagnostico si procede come indicato al paragrafo 1.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

3. Caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa, informare il MMG e comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente, con i sistemi informativi attualmente operativi per la dematerializzazione della richiesta, il test diagnostico da eseguire presso i drive through o presso il domicilio dell'operatore scolastico a cura delle Unità mobili medico-infermieristiche. Il prelievo e l'esito del test sono registrati sull'apposita APP realizzata a livello regionale.
- Sulla base dell'esito del test diagnostico si procede come indicato al paragrafo 1.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Casi specifici

a) Caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

b) Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

c) Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso (vedi paragrafo successivo).

d) Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione (vedi in tal caso il paragrafo successivo).

Operatore scolastico o alunno positivi a SARS-CoV-2

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva al virus SARS-CoV-2 fino al completamento della pulizia e disinfezione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Pulire e disinfettare tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e spazi comuni, comprendendo anche oggetti/arredi/attrezzature presenti in tali aree.
- Continuare in seguito con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborare con il Dipartimento di Prevenzione della ASL (DdP)

In presenza di casi confermati COVID-19, il Dipartimento di Prevenzione competente territorialmente effettua l'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il Dipartimento di Prevenzione provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19, nel rispetto delle disposizioni della vigente normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali, dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione.

Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti.

La chiusura di una istituzione scolastica, o parte delle stesse, è disposta da parte del Dirigente Scolastico sulla base dei provvedimenti adottati dal Dipartimento di Prevenzione in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata.

Inoltre, il Dipartimento di Prevenzione potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Ritorno al lavoro di persone guarite da covid 19

Per la riammissione a scuola per assenze per malattia superiori al numero di giorni previsto dalla normativa vigente, è prevista una certificazione rilasciata dal PdF/MMG.

Per la certificazione, il PdF/MMG può avvalersi, se del caso, dell'esito di un test diagnostico.

Al fine di promuovere l'appropriato ricorso alla certificazione da parte del PdF/MMG ed all'esecuzione di test diagnostici, si raccomanda alle famiglie di segnalare preventivamente eventuali assenze non dovute a malattie con le modalità consuete e già operative presso le istituzioni scolastiche ed i servizi educativi.

“Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la “visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione” (D. Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41 c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia, in deroga alla norma. “(Linee Guida INAIL 22.4.20)